

CONTI CORRENTI POSTALI

Attestazione di un
versamento

di L.

50.000

Lire
(lettera)

Cinquantamila

sul C/C N.

118547

intestato a:

COMUNE DI CARRARO

uff. TESORERIA

eseguito da

CARRATI LINA LENZONI

residente in

VIA PROVINCIALE NAZZANO

SE2.05 01-GIU-2001 R1

AVENZA 036/004

0251 £.*****50000

VCC 0323 £.*****1500

BOLLO DELL'AGENZIA P.T.

data

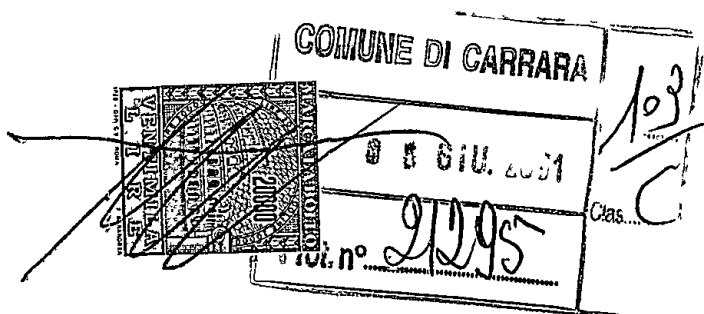
progress.

Spazio per la causale del versamento

*(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore
di Enti e Uffici pubblici)*

pagamento diritti di segreteria
per attività edilizie soggette
a denuncia di inizio attività

AL SIG. SINDACO DI CARRARA



OGGETTO :

ESECUZIONE DI OPERE EDILIZIE SOGGETTE AD ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' AI SENSI DELLA L.R. 14. 12. 1999 N. 52

I SOTTOSCRITTI LENZONI Massimo nato a Carrara il 8.11.1960 cf. LNZ MSM 60S08 B832U e CARRAI Tiziana nata in Germania il 15.12.1960 cf. CRR TZN 60T55 AOO1D coniugi residenti in via Provinciale Carrara Avenza, 121

in qualità di promittenti acquirenti PORZIONE DI FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE SITUATO IN Avenza loc. Nazzano via Gianmatteo n. 2 distinto in del 0.6-01 catasto in Fg. N. 84 mapp.14 sub. 3 -

ASSEGNATA ALL'U.O.C.
CONTROLLO DEL TERRITORIO

DICHIARANO DI VOLER EFFETTUARE LE OPERE EDILIZIE A SEGUITO DESCRITTE :

abbattimento della parete divisoria fra il soggiorno e la cucina in pianterreno oltre ad apertura di porta nel soggiorno, abbattimento della parete divisoria fra il corridoio e le camere e fra il bagno e le camere per allargare il piccolo bagno esistente e spostare dalla camera al corridoio la scaletta in legno di accesso alla soffitta oltre alle opere necessarie di ripristino quali murature divisorie in piano primo, rattoppo e rifacimento di pavimenti, rivestimenti e di intonaci, previo rifacimento di impianto idrico per il bagno e posa in opera di nuova porta .

TECNICO INCARICATO: Geom. Ivano SQUASSONI

nato a Carrara il 2.01.1950 cf. SQS VNI 50A02 B832G Iscritto all'Albo Geom. Della provincia di Massa e Carrara al n. 406 con studio Tecnico in MARINA DI CARRARA via Fiorillo, 9.bis tel. 0585632611 - 0585774917

L'INIZIO DEI LAVORI PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE SOPRA INDICATE sarà iniziata a decorrere dal 21 giorno dopo il deposito della presente istanza a cura della ditta EDIL RESTAURI S.r.l. corrente in Marina di Massa via Lungo Brugiano, 52 sotto la D.T. del geom. Ivano Squassoni con studio tecnico in Marina di Carrara via Cap. Fiorillo 9 bis.

Si allega :

- Relazione tecnica a firma Geom. IVANO SQUASSONI completa .**
- Versamento diritti per opere soggette a D.I.A.**

Marina di Carrara li

In Fede

Responsabile del procedimento

è nominato

ARCH. FUSANI
IL DIRIGENTE



350

**OGGETTO : ESECUZIONE DI OPERE SOGGETTE AD ATTESTAZIONE DI
CONFORMITA' AI SENSI DELLA L.R. N. 52 DEL 14.10.1999 ART. 4**

Il sottoscritto Ivano SQUASSONI nato a Carrara il 2.01.950 cf.
SQSVNI50A02B832G Geometra libero professionista iscritto all'albo della provincia
di Massa Carrara al n. 406 con studio tecnico in Marina di Carrara via Fiorillo, 9 bis ,
incaricato dai SOTTOSCRITTI :

Sig. LENZONI Massimo nato a Carrara il 8.11.1960
cf. LNZ MSM 60S08 B832U

Sig.ra CARRAI Tiziana nata in Germania il 15.12.1960
cf. CRR TZN 60T55 AOO1D coniugi residenti in via Provinciale Carrara
Avenza, 121 di redigere idonea relazione tecnica asseverata corredata della
necessaria documentazione atta alla esecuzione di opere edilizie da effettuare
all'immobile per cui è in corso di perfezionamento l'atto di compravendita presso il
notaio Carozzi di Carrara adibito a civile abitazione situato in Nazzano di Avenza
via Gianmatteo n. 2

L'Immobile in oggetto risulta distinto in catasto in Fg. N. 84 mapp.14 sub. 3 - 4 zc.
1 categ. A/4 cl. 4^a vani 5,5 Rc. Lire 577.500

Dopo aver eseguito sopralluogo ed espletate tutte le indagini, verifiche, misurazioni
ed operazioni preliminari necessarie considerate le opere che si intendono
effettuare rende la seguente

RELAZIONE TECNICA :

1 - GENERALITA' :

Trattasi della porzione di fabbricato di vecchia costruzione attualmente intestato al
Sig. CIOLI MARIO nato a Carrara il 12.12.1959 a cui è pervenuta con atto Dr. Carlo
Cardi Cigoli redatto in data 29.07.86 e costruita nell'immediato dopoguerra e
ristrutturata nel 1987/88 dal citato Sig. Cioli Mario.

2 - DESCRIZIONE IMMOBILE :

Porzione di edificio avente struttura in muratura portante di laterizio dello spessore
di cm. 30, con solai piani in ferro e laterizio, copertura a falde inclinate in legno e
manto in tegole marsigliesi in cotto con sottotavole; esattamente trattasi della
porzione centrale di più ampio edificio di civile abitazione in LOC. Nazzano di
Avenza composta attualmente da ingresso cucina, soggiorno, WC , scale di
accesso al piano primo in cui trova posto il corridoio disimpegno, una camera da
letto matrimoniale , il bagno, ed una cameretta da cui si accede all'annessa
soffitta sovrastante .



3 - DESCRIZIONE INTERVENTO :

PIANO TERRENO - demolizione della parete di divisione fra la cucina ed il soggiorno e conseguente rattoppo di intonaci e pavimenti oltre ad apertura di porta in luogo dell'attuale finestra in soggiorno in prossimità delle scale -

In piano primo si dovrà abbattere la parete divisoria fra il bagno, la camera matrimoniale, il corridoio con la cameretta e conseguentemente ricostruire della parete in forati spostandola per ampliare il bagno ed il corridoio fino ad una larghezza di ml. 1,40 - 1,50 in modo da inserire anche la scaletta di accesso alla soffitta.

Dovranno altresì essere modificati gli impianti idrici per il bagno ed elettrici per camere, bagno e corridoio, si dovranno intonacare le nuove pareti, rattoppare gli intonaci di quelle esistenti, rattoppare e/o rifare i pavimenti ed i rivestimenti in ceramica, aprire parte del solaio per spostare la citata scaletta in legno di accesso al sottotetto, coibentare il sottotetto posando un pannello di poliuretano aspanso a livello della pavimentazione della soffitta oppure a contatto con la tavella di sottotegola per contenere le dispersioni termiche oggi particolarmente accentuate viste le caratteristiche della copertura, effettuare infine tutte le necessarie opere di finitura per rendere l'opera perfettamente finita e rifinita .

confine chiusura porta di accesso al ripostiglio con muratura in foratelle spess. cm. 8 e conseguente apertura di nuova porta nel piccolo disimpegno realizzazione di w.c. entro detto ripostiglio completo di tazza e lavandino e dotato di aspiratore astatico; spostamento degli attuali impianti idro termo sanitari e scarichi della zona cottura nell'attuale camera da letto, rattoppo di pavimenti e di intonaci ove necessario, opere varie di finitura e tinteggiatura a tempera di pareti e soffitti ; PIANO PRIMO SOTTOTETTO: spostamento della porta del vano posto a lato mare delle scale per allargare il disimpegno e cambio di destinazione, praticamente senza opere, di detto vano oggi adibito a sgombero avente la superficie di mq. 15 circa per complessivi mc. 40,20 avente altezza minima di ml. 2,27 e massima di ml. 2,98 in camera due letti .

3 - ZONIZZAZIONE NORME :

Secondo la vigente normativa prevista nel PRGC 1997 l'area ricade in zona perimetrata D5 (attività economiche di servizio) in cui non è, praticamente prevista alcuna nuova edificazione o ampliamento ad uso abitativo ma sono previsti interventi di straordinaria manutenzione (V. art.10.11.12 del vigente regolamento edilizio Comunale 1998 .1997) fatto salvo il disposto della L. R. 52/99

4 - DICHIARAZIONI :

- a) - tutte le opere previste sono conformi alle disposizioni urbanistiche vigenti nel Comune ed a quelle in materia di igiene;
- b) - qualora l'entità e/o la tipologia delle stesse imponesse la redazione di piano della sicurezza e coordinamento secondo quanto disposto dal DLGS 494/96 e successivo si provvederà a darne comunicazione agli enti preposti nei termini e secondo le modalità previste dalla legge;
- c) - qualora necessiti intervenire sulle strutture si procederà prima dell'inizio dell'intervento a depositare idonea documentazione all'Ufficio del Genio Civile preposto.



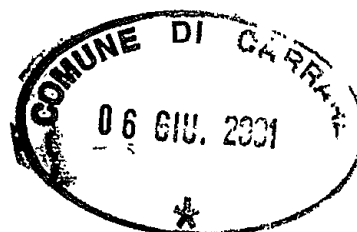
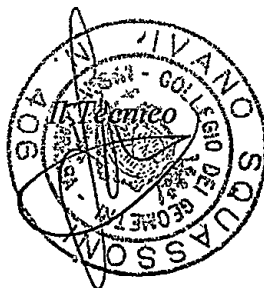
- d) - qualora l'immobile ricada in zona soggetta a vincolo o necessiti di parere preventivo di enti diversi dal Comune (A.S.L. , VV.FF , Demanio , ecc.) si provvederà in merito prima dell'inizio lavori ;
- e) - sebbene una vigente legge vigente su tutto il territorio Nazionale preveda che nulla possa essere richiesto a Cittadino, Utente, Richiedente o Tecnico delegato in merito a norme , leggi o documenti giacenti o di competenza di un qualsiasi ente pubblico facente parte dello STATO ITALIANO, il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 52/99 che l'immobile in oggetto non rientra nei vincoli storico culturali ed architettonici previsti negli strumenti urbanistici comunali .

5 - ALLEGATI :

- ☒ Documentazione fotografica
☐ Certificato propr. / contratto
☒ Elaborati grafici
☒ aerofoto
☒ Estratto di mappa

- ☒ Estratto PRG / copia R.E. / altro
☐
☐
☐
☐

Marina di Carrara li .05.2001





Allegato "B" del n. 25323/6501.

MOD. 100
1. 10. 1990

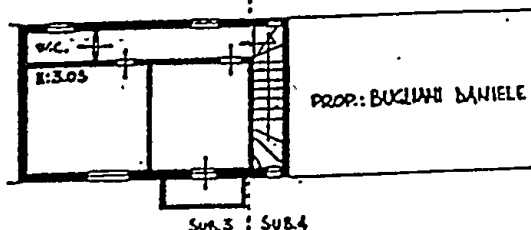


MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SS.TT.EE.
CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 652)

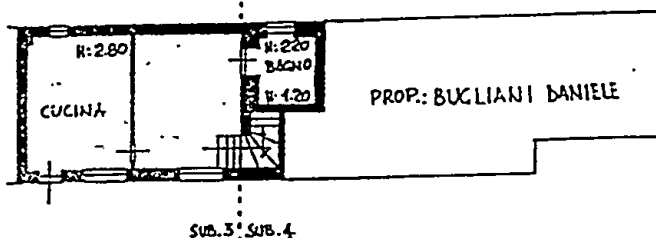
MOD. BN ICEU

LIRE
500

anagrafica di u.i.u. in Comune di CARRARA via GIULIO MATEO civ. 2



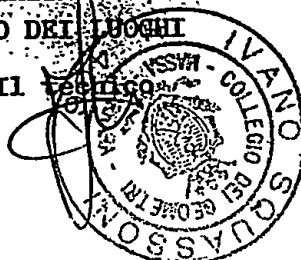
PIANO PRIMO



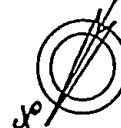
PIANO TERRA

LA PRESENTE PLANIMETRIA CORRISPONDE
ALL'ATTUALE STATO DEI LUOGHI

Il Tecnico



ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

Dichiarazione di N.G. ☐
Denuncia di variazione ☒

Identificativi catastali

84

14 sub 3, e 4

Compilata dal GEOMETRA

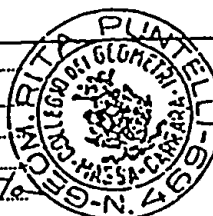
(Firma, cognome e nome)

PUNTELLI RITA

Iscritto all'albo dei GEOMETRI

della provincia di MASSA-CARRARA

data 30.09.99 Firma *Puntelli Rita*

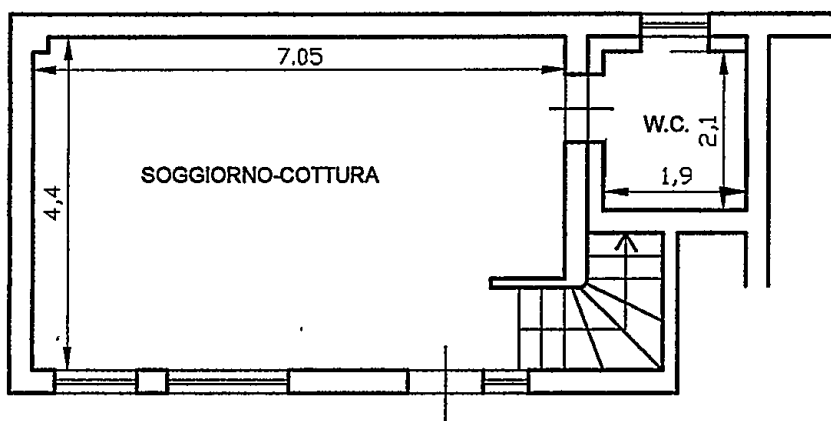


RISERVATO ALL'UFFICIO

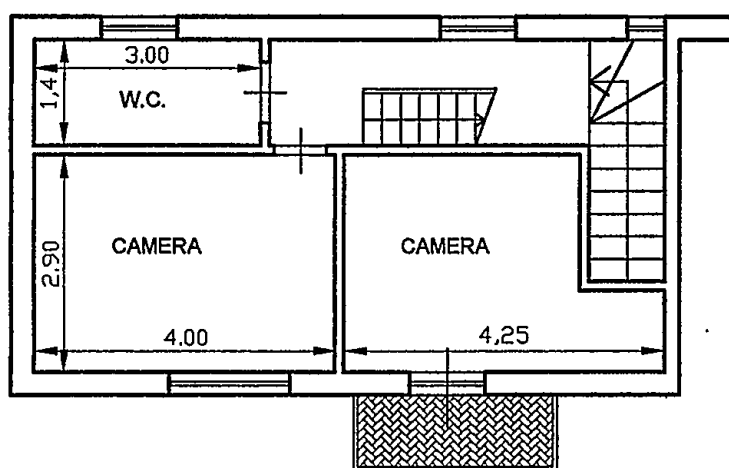
La presente copia, scritta su due fogli, è conforme all'originale da me conservato
Si rilascia per **USO FISCALE**
Carrara, li 19 novembre 1999



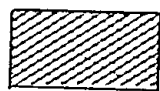
PIANTA PIANO TERRA STATO DI PROGETTO



PIANTA PIANO PRIMO STATO DI PROGETTO



ZONE D - DESTINAZIONE PRODUTTIVA



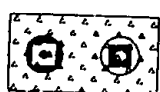
D1 Industriali ed artigianali esistenti e di completamento



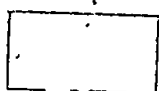
D2 Industriali ed artigianali di riordino



D4 Turistico-produttive



D4 Turistico-produttive per attrezzature alberghiere

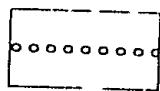


D5 Attività economiche di servizio

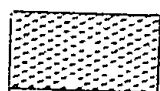


D6 Commerciali-direzionali

D7 ZONE SPECIALI



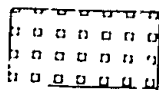
Circoscrizione Territoriale dell'Autorità Portuale



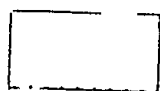
centro intermodale



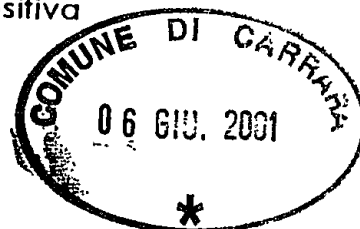
area di servizio per l'autotrasporto



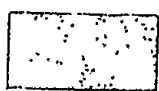
D8 Industriali ed artigianali con funzione espositiva



D9 Zone produttive di adeguamento



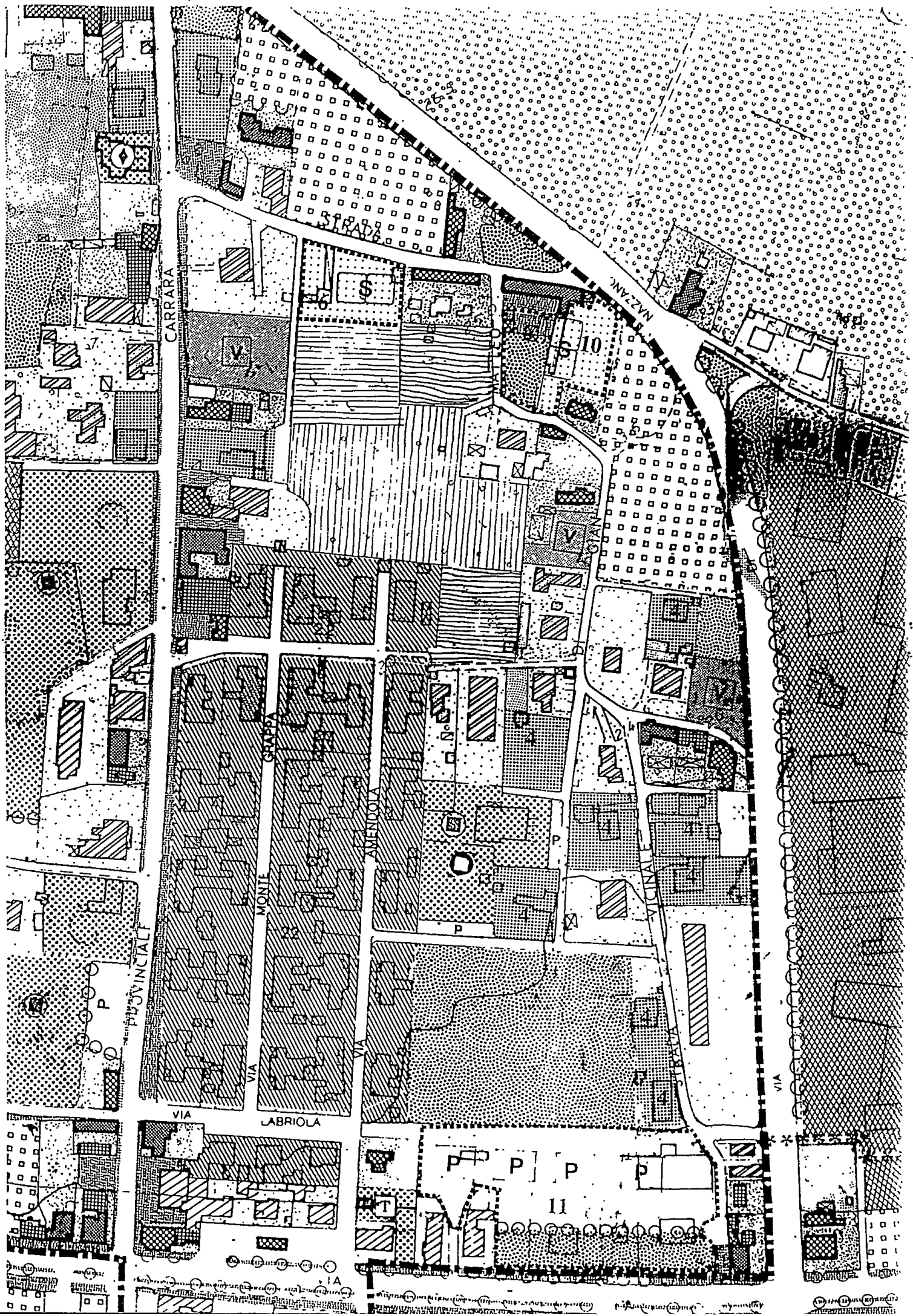
ZONE F - ATTREZZATURE PUBBLICHE DI TIPO URBANO TERRITORIALE



F1 Parchi urbani e territoriali



F2 Attrezzature pubbliche



MASSA CARRARA

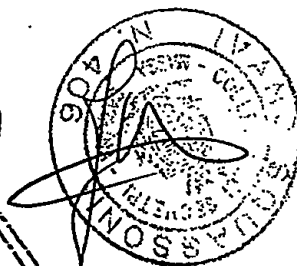
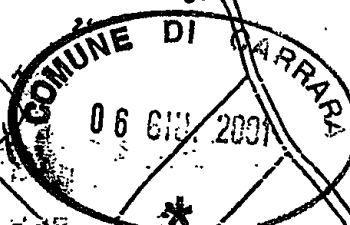
COMUNE DI ..CARRARA

SEZ

19. LUG. 1986



14/12/66



imposta di bollo assolta in
 nodo virtuale - Aut. Arizza-
 gione dell'Intendenza di
 Finanze di Milano Carrara
 N.º 9194, 2.º del 12.12.1977.

FDGLID N. 84 SCALE 1: 2000

II COMPILATORE

R. 12298 mod. 8
Dritto di ricerca L. 3900
Dritto fisso L. 600
Particelle, Hg.
Cotinent, etc. K. ... L. 300

TOTAL 4500

Del presente estratto di mappe che si compone di n. 1 schede, si autenticano i
n. 18

Sig. Del. crasse e si rilascia a richi...
per gli usi consentiti d'azi...

MESSA, ... 0.2 LUG. 1988

12-18-62 DE 11 11 5710

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE 1998

TITOLO II°. DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI.

ART. 9 INTERVENTI.

L'attività di costruzione, trasformazione e salvaguardia di cui all'art. 1 è sottoposta al rispetto delle leggi nazionali e regionali vigenti in materia, al disegno del Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) e delle sue norme tecniche di Attuazione (N.T.A) e alla disciplina del presente regolamento.

Gli interventi normati dal presente regolamento sono i seguenti:

- 1 - manutenzione ordinaria;
- 2 - manutenzione straordinaria;
- 3 - restauro e risanamento conservativo;
- 4 - ristrutturazione edilizia;
- 5 - ristrutturazione urbanistica;
- 6 - cambio della destinazione d'uso;
- 7 - nuova costruzione;
- 8 - depositi materiali a cielo aperto;
- 9 - scavi (rinterri);
- 10 - demolizioni e opere di demolizione;
- 11 - interventi relativi al verde, ai parchi, ai giardini;
- 12 - interventi per manufatti temporanei e stagionali;
- 13 - interventi relativi all'arredo urbano ed alle opere minori soggetti a procedure particolari;
- 14 - interventi urgenti;
- 15 - opere non soggette ad autorizzazione;
- 16 - opere comunali;
- 17 - varianti in corso d'opera.
- 18 - certificato di destinazione urbanistica
- 19 - certificato d'uso
- 20 - opere interne
- 21 - denunce di inizio attività
- 22 - scheda ecografica

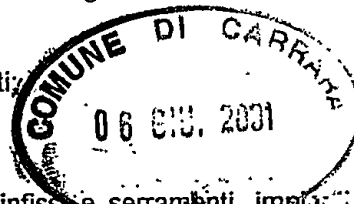
ART. 10 MANUTENZIONE ORDINARIA.

Si definiscono interventi di manutenzione ordinaria quelli che riguardano opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti.

Sono da considerarsi, ad esempio, manutenzione ordinaria i seguenti interventi:

Opere Interne:

a) riparazione, rinnovo, e sostituzione di intonaci, rivestimenti, pavimenti, infissi e serramenti, impianti tecnologici (idraulico, elettrico, riscaldamento, igienico, di ventilazione, del gas), apparecchi sanitari, canne fumarie.



REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE 1998

Opere Esterne:

- a) pulitura, riparazione parziale di intonaci, senza alterazione dei materiali e delle tinte esistenti;
- b) pulitura, riparazione, sostituzione e tinteggiatura degli infissi esterni, delle recinzioni, dei manti di copertura, delle pavimentazioni esterne, di elementi architettonici (inferriate, bancali, cornici, zoccolature, gradini), senza alterazione dei tipi esistenti e della forma, nè del materiale;
- c) rifacimento parziale di rivestimenti esterni;
- d) installazione di canale di gronda e pluviali e scossaline;
- e) riparazione o sostituzione di grondaie, pluviali e canne fumarie, canne di aspirazione, camini, senza alterazione della posizione e delle caratteristiche dimensionali.

Sono assimilabili ad interventi di manutenzione ordinaria la messa in opera di doppi infissi e le impermeabilizzazioni (guaine, lastre ondulate, trattamenti impermeabilizzanti, guaine tagliamuro).

Gli interventi di manutenzione ordinaria quando coinvolgono l'intero immobile possono essere considerati di manutenzione straordinaria ai soli fini fiscali, qualora le disposizioni nazionali in materia fiscale lo consentano o lo prevedano.

Restano ferme le disposizioni della normativa vigente in materia di contenimento dei consumi energetici, anche per quanto concerne le procedure e le richieste di autorizzazione e specifiche a norma delle leggi vigenti.

Le opere che interferiscono con beni soggetti a vincolo di cui alla Legge 1 giugno 1939, n.1089 e Legge 29 giugno 1939, n. 497 non fruiscono di silenzio-assenso.

ART.11 MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Si definiscono interventi di manutenzione straordinaria le opere e le modifiche necessarie per rinnovare o sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari, che non comportino modifiche delle destinazioni di uso e che non creino aumenti di superficie utile (S.U.). Vedere art.51 del presente regolamento.

Sono da considerarsi, ad esempio, manutenzione straordinaria i seguenti interventi:

Opere Interne:

- a) apertura e chiusura di porte;
- b) demolizioni, sostituzione e costruzione di partizioni interne, di qualsiasi materiale e spessore;
- c) creazione e/o spostamento di collegamenti verticali interni alle unità immobiliari;
- d) demolizione e sostituzione di parti di solai;
- e) adeguamento dello spessore delle murature perimetrali, delle coperture e dei solai, ai fini della coibentazione termica ed acustica;
- f) opere per realizzare ed integrare i locali per servizi igienico-sanitari e tecnologici e le relative canne di esalazione;
- g) creazione di trapianti e soppalchi che non determinino aumento di superficie utile (altezza libera non superiore a 1,80);
- h) sottomurazioni ed interventi nel sottosuolo.

Gli interventi di cui sopra sono assoggettati a comunicazione (art.26 L. 28 febbraio 1985, n.47 vedere art.29 del presente regolamento).

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE 1998

Per quanto riguarda l'intervento sulle coperture, dovrà essere allegata documentazione grafica, a firma del tecnico abilitato, attestante le quote di colmo e di gronda esistenti, nonché reperti fotografici ben leggibili per le sagome ed i materiali dello stato prima dell'intervento.

Tutte le opere eseguite su edifici industriali e loro area di pertinenza, così come definite dalla Circolare Ministero LL.PP. 16.11.1977 n. 1918 "Opere da realizzare nell'ambito di stabilimenti industriali" con esclusione delle opere che le norme tecniche generano aumento di Su (esempio tettoie) rientrano tra quelle asservibili ai sensi dell'art. 26 della Legge 28 febbraio 1985 n.47 e sono pertanto considerabili di manutenzione straordinaria.

A titolo di esemplificazione, si indicano, qui di seguito, alcune opere che possono rientrare nella categoria di quelle di ordinaria manutenzione degli impianti industriali:

- 1 costruzioni che non prevedono e non sono idonee alla presenza di manodopera, realizzate con lo scopo di proteggere determinati apparecchi o sistemi quali:
 - cabine per trasformatori o per interruttori elettrici;
 - cabine per valvole di intercettazione fluidi, site sopra o sotto il livello di campagna;
 - cabine per stazioni di trasmissione dati e comandi, per gruppi di riduzione, purché al servizio dell'impianto;
2. sistemi per la canalizzazione dei fluidi mediante tubazioni, fognature, ecc. realizzati all'interno dello stabilimento stesso;
3. serbatoi per lo stoccaggio e la movimentazione dei prodotti e relative opere;
4. opere di carattere precario o facilmente amovibili:
 - baracche ad elementi componibili, in legno metallo o conglomerato armato;
 - ricoveri protetti realizzati con palloni di plastica pressurizzata;
 - garitte;
 - chioschi per l'operatore di peso a bilico, per posti telefonici distaccati, per quadri di comando di apparecchiature non presidiate;
- 5 - opere relative a lavori eseguiti all'interno di locali chiusi;
- 6 - installazione di pali porta tubi in metalli e conglomerato armato, semplici e composti;
- 7 - passerelle di sostegno in metallo o conglomerato armato per l'attraversamento delle strade interne con tubazioni di processo e servizi;
- 8 - trincee a cielo aperto, destinate a raccogliere tubazioni di processo e servizi, nonché canalizzazioni fognanti aperte e relative vasche di trattamento e decantazione;
- 9 - basamenti, incastellature di sostegno ed apparecchiature all'aperto per la modifica ed il miglioramento di impianti esistenti;
- 10 - separazione di aree interne allo stabilimento realizzate mediante muretti a rete o in muratura;
- 11 - attrezzature semifisse per carico e scarico da autobotti e ferrocisterne (bracci di scarichi e pensiline), nonché da navi (bracci, sostegno manichette);
- 12 - attrezzature per la movimentazione di materie prime e per movimentazione di rifiuti ed in confezione, quali trasportatori, elevatori a tazze, ecc.;
- 13 - canne fumarie ed altri sistemi di adduzione e di abbattimento.



REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE 1998

Opere Esterne:

- a) rifacimento di finiture esterne e tinteggiature, con o senza modificazione di materiali e colori;
- b) rifacimento totale di intonaci;
- c) rifacimento o sostituzione delle coperture quando non rientranti negli interventi considerati opere interne (come sopra definiti);
- d) sostituzione di elementi architettonici (inferriate, bancali, cornici, zoccolature, gradini, ecc.), con modificazione dei tipi o della forma;
- e) consolidamento e rifacimento parziale di murature;
- f) installazione di cancelli, cancelletti, ed inferriate;
- g) installazione di antenne trasmettenti di grandi dimensioni;
- h) collocazione di fittoni e catenelle, prospicienti od insistenti su suolo pubblico;
- i) realizzazione di muri di sostegno e contenimento (con esclusione degli interventi in zona sottoposta a vincolo idrogeologico);
- j) rifacimento totale di recinzioni e pavimentazioni esterne, con modificazione dei tipi dei materiali, delle tipologie e della forma, quando queste siano pertinenze di fabbricato (vedere art.105 del presente regolamento);
- k) costruzione di pensiline su edifici esistenti;
- l) apertura e chiusura di porte e finestre esterne;
- m) installazione e sostituzione di vetrine, con alterazione dei tipi, dei colori e dei materiali;
- n) costruzione di nuove canne fumarie che interessano le pareti esterne dell'edificio;
- o) realizzazione di manufatti esterni per la protezione di contatori del gas, di impianti elettrici, ecc. con eccezione dei singoli impianti relativi all'unità immobiliare;
- p) costruzione di opere di allacciamento fognario;
- q) realizzazione di scale esterne di servizio;
- r) rifacimento parziale o totale delle coperture, ivi compresi gli elementi strutturali, ferma restando la quota di colmo e di gronda; dovrà comunque essere conservato il tipo del preesistente manto di copertura (coppi o tegole), nonché le relative finiture

L'autorizzazione comunale di allacciamento fognario equivale, a tutti gli effetti, anche ad autorizzazione edilizia per la sua realizzazione.

Gli interventi sopra citati, qualora eseguiti su immobili vincolati ai sensi della Legge 1 giugno 1939, n.1089 e Legge 29 giugno 1939, n.1497 non fruiscono del silenzio-assenso.

ART.12 RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO

Si definiscono interventi di restauro e risanamento conservativo, quelli volti a conservare l'organismo edilizio ed assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso ne consentano destinazioni di uso con essi compatibili.

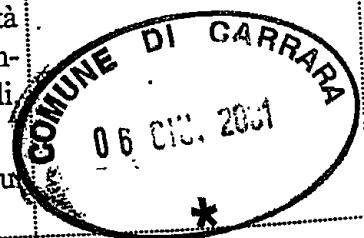
Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino ed il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio (vedi art. 31, lettera c) della Legge 5 agosto 1978, n.457, lettera c) e Legge regionale 21 maggio 1980 n.59).

Sono da considerarsi, ad esempio, restauro e risanamento conservativo l'arricchimento e diminuzione della dimensione delle unità funzionali, nell'ambito della costruzione, mediante l'accorpamento totale o parziale di unità contigue.

Gli interventi di cui sopra sono assoggettati a comunicazione, nei limiti stabiliti dall'art. 26 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche se interni agli edifici ricadenti in zone vincolate ai sensi della Legge 29 giugno 1939, n.1497. Gli interventi sopracitati, qualora eseguiti su immobili vincolati ai sensi della legge 1 giugno 1939, n.1089 e legge 29 giugno 1939, n.1497 non fruiscono del silenzio-assenso.

DESTINAZIONI D'USO DEGLI IMMOBILI

	tacolo	concerti e spettacoli, locali da ballo, discoteche, con i relativi spazi di servizio, di supporto e tecnici;	capacità della struttura;
D/4	attrezzature sociosanitarie private	- edifici ospedalieri, ambulatori, centri sanitari per riabilitazione e specializzati, comunità terapeutiche, con relativi spazi tecnici e di supporto (mense, bar e, in rapporto agli insediamenti, di alloggi per il personale);	1,5 ogni 100 mq. di Sul;
D/5	attività direzionali	- le attività amministrative, finanziarie, bancarie, assicurative, di informatica, qualora occupino una superficie utile superiore a mq. 200. Fanno parte di tale uso anche gli spazi di servizio e gli spazi tecnici;	4,0 ogni 100 mq. di Sul;
D/6	attrezzature sportive private	- attrezzature sportive coperte e scoperte, fisse e smontabili (palestre, palazzetti dello sport, piscine, impianti sportivi in genere e/o per il divertimento); - aree attrezzate per il rimesaggio natanti con strutture per lo stazionamento delle imbarcazioni a terra, dotate dei servizi necessari alla corretta gestione del parco barche;	2,0 ogni 100 mq. di Sul per gli impianti coperti, più 0,5 per spettatore e comunque 1 posto auto ogni 3 persone di capacità dell'impianto;
D/7	artigianato produttivo e industria	- tutti i tipi di attività artigianale e industriale di tipo non inquinante; - sono compresi nell'uso gli spazi produttivi veri e propri, gli uffici, i magazzini, gli spazi di servizio, di supporto e tecnici;	1,0 ogni 100 mq. di Sul;
D/8A	centri commerciali	- centri commerciali a vendita diretta con le eventuali attività connesse (quali sportelli bancari, agenzie, uffici postali ecc.); - mostre ed esposizioni di Su maggiore di mq. 200;	8,0 ogni 100 mq. di Sul;



- N piani = 4;
- per quanto non espressamente previsto valgono inoltre le norme generali della Ristrutturazione Urbanistica (Art. 12 lettera a);
- per gli edifici alberghieri esistenti che superano l'indice di Uf massima di 1,0 mq/mq è ammesso il rialzamento di un piano ai fini dell'incremento del numero dei posti letto;

e) Zone D5 - attività economiche di servizio -

- comprendono le aree industriali ed artigianali esistenti per le quali è ammessa la trasformazione in attività commerciali e direzionali (A/10b; C1/B, C3, D5, D8/B;
- sono ammessi i seguenti interventi:
 - manutenzione ordinaria (Art.8);
 - manutenzione straordinaria (Art.9);
 - risanamento conservativo di tipo A e B (Art. 10 lettera b);
 - adeguamento con aumento della Sul per realizzare attrezzature tecniche e di servizio e di conformità alle normative di sicurezza e igienico sanitarie;
 - riutilizzo (Art. 11 lettera b);
 - trasformazione (Art. 11 lettera c);
 - demolizione e ricostruzione (a parità di Sul nel caso di Uf maggiore di quella prevista per la nuova edificazione);
 - la nuova edificazione avviene nel rispetto dei seguenti indici:
 - Uf = 0,6; H max 8,50 ml; R.c. max 35%; distanza da confini ml.10,00 e doppia tra fabbricati; distanza da strade ml.10,00;
 - sono fatti salvi gli interventi sugli edifici esistenti di valore storico-architettonico per i quali si applicano interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo di tipo A e B, riutilizzo e trasformazione (senza modifica degli elementi architettonici, decorativi e compositivi esterni);

f) Zone D6 - commerciali e direzionali -

- sono previste le destinazioni A/10a, C/1B, D5, D/8B;
- sono ammessi i seguenti interventi:
 - manutenzione ordinaria (Art.8);
 - manutenzione straordinaria (Art.9);
 - risanamento conservativo di tipo A e B (Art. 10 lettera b);
 - adeguamento con aumento della Sul per realizzare attrezzature tecniche e di servizio e di conformità alle normative di sicurezza e igienico sanitarie;
 - riutilizzo (Art. 11 lettera b);
 - trasformazione (Art. 11 lettera c);
 - demolizione e ricostruzione (a parità di Sul nel caso di Uf maggiore di quella prevista per la nuova edificazione);
 - la nuova edificazione avviene nel rispetto dei seguenti indici:
 - Uf = 0,6; H max 8,50 ml; R.c. max 35%; distanza da confini ml.10,00 e doppia tra fabbricati; distanza da strade ml.10,0;